

Pregi e limiti dell'intervento pubblico nel paese del «Welfare»

Come l'Inghilterra affronta il problema dei servizi per l'infanzia

Uno sguardo molto rapido ai servizi per l'infanzia, in particolare a quella sotto i cinque anni, predisposti in questi ultimi anni in Inghilterra, ci permette di formarci la convinzione che l'interesse che viene rivolto dagli enti pubblici verso i problemi infantili segue strade che non sempre si incrociano tra di loro, anzi molto spesso vanno per proprio conto.

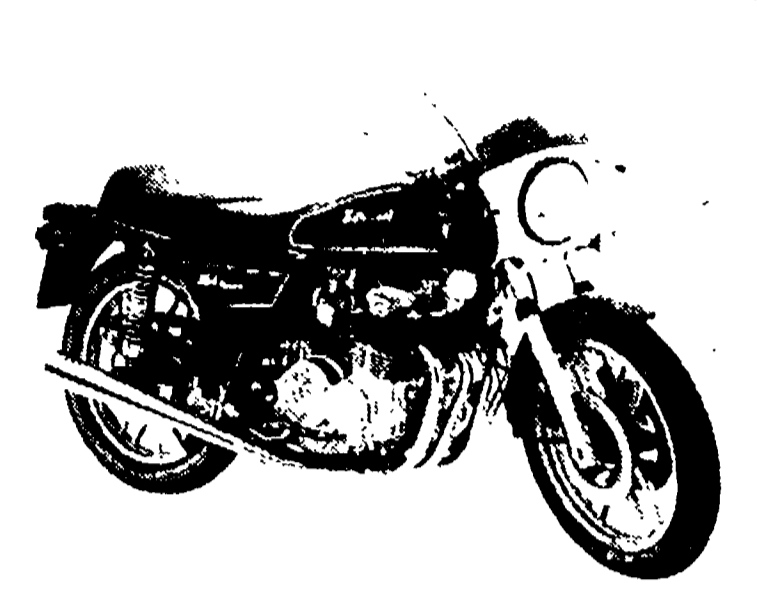
Nonostante le tradizioni di inserimento degli handicappati siano solide, non mancano forme di disinteresse da parte degli Enti locali. Le conclusioni di una commissione d'indagine

difficile stabilire un collegamento reciproco ed una visione di insieme dei problemi che riguardano le condizioni dell'infanzia ed è quindi un frammento, scisso e separato, ed alla fine del processo la ricomposizione risulta molto difficile.

È una realtà l'auto ad alcool Benelli punta sul quattro tempi

Il motore costruito nello stabilimento FIAT di Belo Horizonte - Le prestazioni del modello che è la versione brasiliana della «127»

La Casa di Pesaro lancia sul mercato la 354 Sport «Quattro in due» - Adottato il sistema di frenatura Guzzi - Caratteristiche



Il piglio sportivo della nuova Benelli 354 sport «Quattro in due» è sottolineato dalla presenza del cupolino

Negli stabilimenti Fiat di Belo Horizonte sono stati montati i motori ad alcool «127» di una realtà. La Fiat brasiliana ha infatti elaborato una completa tecnologia che permette di produrre in serie, sulle stive cariche di montaggio, una nuova edizione della «127» (versione brasiliana della 127), che utilizza come combustibile alcool.

La BENELLI di Pesaro, una casa molto affermata negli anni Sessanta per gli alti risultati raggiunti nella produzione di motori quattro tempi ad alte prestazioni e poi entrata in crisi con l'avvento delle moto giapponesi e con il ritiro dalle competizioni, sta conoscendo un periodo di rilancio tecnico e commerciale da quando è entrata a far parte del gruppo De Tomaso.

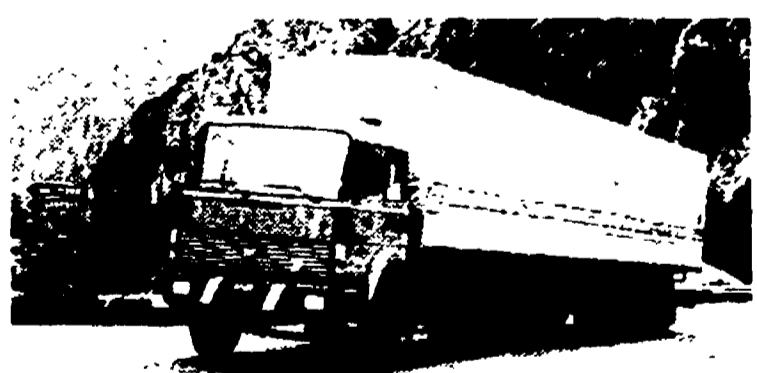
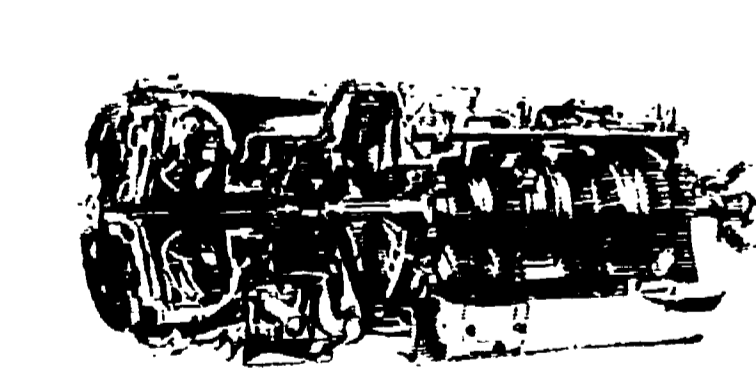
Essa si basa fondamentalmente - ha spiegato Martins Da Costa - sulla testa del motore, abbasata fino a raggiungere un rapporto di compressione di 12:1, considerato il rapporto ottimale per sviluppare massimo rendimento.

Il motore ad alcool «127», che è la versione brasiliana della 127, è stato montato in un serbatoio a parte sufficiente ad avviare il motore, e a far gasificare normalmente l'alcool nel carburatore. In condizioni di temperatura normale, il motore comincia a funzionare regolarmente con l'alcool, senza bisogno di ricorrere all'iniezione di benzina.

Il sistema di scarico (da cui il nome del modello) è del tipo «quattro in due», con grossi vantaggi di insonorizzazione. Il peso complessivo della moto, di 175 chili, è al passo con la concorrenza. La velocità massima secondo la casa, è superiore ai 160 all'ora ed è un dato molto verosimile viste le caratteristiche della moto. Il prezzo non è stato ancora reso noto.

Trasmissione idromeccanica di serie sui nuovi Fiat e Om 190.35 HydroTrans

Il dispositivo, già largamente sperimentato sui mezzi per cava e per cantiere, consente maggiore confort di guida e maggiore sicurezza - Meno sollecitati gli organi legati alla trasmissione - Qualche risparmio nei consumi - Il prezzo dell'opzione



Uno spaccato della trasmissione idromeccanica Fiat IM 8.125 e, a destra, un OM 190.35 HydroTrans su una strada di montagna

Anticipando tutti i costruttori europei di camion per il trasporto pesante la Iveco ha presentato il nuovo 190.35 HydroTrans, il primo ad essere equipaggiato con trasmissione idromeccanica di serie.

Il HydroTrans e OM nasce da una approfondita ricerca per aumentare la produttività dei veicoli, nei consumi massimi, e per consentire di ottenere maggiori portate utili, maggiori velocità commerciali e minori costi di esercizio. Il miglioramento porta vantaggi in termini di consumi, di manutenzione e di durata.

Per risolvere i problemi derivanti dalla trasmissione della potenza, alla Iveco hanno pensato di rivolgersi alla «trasmissione idromeccanica», soluzione di cui già si conoscevano i pregi, dato che da tempo viene montata di serie sui veicoli pesanti per cantiere serie 300 IMZ Fiat e OM. L'Hydromatic è dunque un passo intermedio tra il cambio meccanico e quello automatico che, però, consente già di

avvicinarsi al diagramma ideale della distribuzione elastica-continua nella relazione della potenza e della marcia, possibilità di fermarsi con qualsiasi rapporto innestato senza l'aiuto della frizione (per il partire e sufficiente scendere il freno e accelerare); possibilità di affrontare dislivelli senza cambiare il convertitore si innesta automaticamente se il numero di giri del motore scende al di sotto del 40%, del quale massimo oppure può essere innestato prima schiacciando a fondo l'acceleratore; possibilità di marciare in discesa rapidamente senza toccare il freno (schiacciando l'apposito pulsante il convertitore si innesta automaticamente se il numero di giri del motore scende al di sotto del 40%, del quale massimo oppure può essere innestato prima schiacciando a fondo l'acceleratore); possibilità di marciare in discesa rapidamente senza toccare il freno (schiacciando l'apposito pulsante il convertitore si innesta automaticamente se il numero di giri del motore scende al di sotto del 40%, del quale massimo oppure può essere innestato prima schiacciando a fondo l'acceleratore).

È uno tra i più comuni e utilizzati elementi Piombo, una preoccupante «carta d'identità»

I pericoli e le incognite per l'organismo umano derivanti da una esposizione ad alte concentrazioni nell'ambiente urbano - Dove è maggiore il rischio di saturnismo

La sua carta d'identità (numero atomico 82, peso atomico 207,19; grigio, facilmente ossidabile, molto cedevole, ottenuto dalla galena e usato in molte leghe, in elettronica...) lo qualifica come uno tra i più comuni e utilizzati elementi. Dice Bruce-Smith: «Il piombo è ubiquitario; è nei cibi che mangiamo, nell'acqua che beviamo, nell'aria che respiriamo. È anche uno dei metalli pesanti, ai quali siamo esposti, più tossici e nocivi, più pericolosi per la sua capacità di accumularsi nell'organismo e di danneggiare il sistema nervoso centrale, incluso il cervello».



Uno dei maggiori esperti di questo settore è il professor Francesco Sanguineti, direttore del Centro per lo studio del piombo che ha in questa sua micidiale capacità di accumulo l'arma più feroce per colpire.

Ormai l'utilizzazione indiscriminata del piombo e dei suoi composti lo ha collocato tra le minacce più subdole che pendono sull'uomo. Soltanto proprio perché quanto si parla di piombo si parla di un dato più importante è sempre quello della concentrazione del fattore di rischio, cioè il piombo ha in questa sua micidiale capacità di accumulo l'arma più feroce per colpire.

Uno dei maggiori esperti di questo settore è il professor Francesco Sanguineti, direttore del Centro per lo studio del piombo che ha in questa sua micidiale capacità di accumulo l'arma più feroce per colpire. Ormai l'utilizzazione indiscriminata del piombo e dei suoi composti lo ha collocato tra le minacce più subdole che pendono sull'uomo.

o pochi giorni e poi ricadono nel terreno vicino al punto d'emissione; quello piccolo o medio (come hanno segnalato Francis, Chester e Haskin) possono rimanere in sospensione anche per trenta giorni. Bene, trenta giorni è un tempo dato sufficiente a ottenere una distribuzione su tutta la superficie del pianeta. Ecco perché è stato trovato piombo nei ghiacciai del Polo Sud non esistendo laggiù nessuna fonte.

A questo punto è chiaro come specie nelle prossimità di centri di lavorazione del piombo e dei suoi composti, di strade a elevato traffico e nelle concentrazioni urbane, il piombo è un inquinante che per l'ambiente possa raggiungere tassi d'eccezionale gravità. Sicché l'inquinamento del terreno danneggia le colture agricole e i primi animali che si alimentano esclusivamente con i foraggi cresciuti nella zona, «foraggi che aggiungono al piombo prelevato dal terreno - dicono Sanguineti - mediante il processo di assimilazione, la parte vegetativa esterna. I casi di saturnismo di bovini ed equini sono ormai numerosi».

D'altra parte, nelle città, il terreno non può utilizzare una sua autodifesa (con l'aggiunta di piombo e altri metalli pesanti) e si accumulano in esso composti insolubili, escludendosi dal ciclo inquinante: l'asfalto e la pavimentazione glielo impediscono.

Ma è l'introduzione di piombo nel nostro organismo mediante il cibo e le bevande che rappresenta il pericolo più grave. Inquinando l'atmosfera il piombo entra tranquillamente nella catena alimentare. Studi recenti hanno rivelato come frequentemente è possibile trovare piombo in colori superiori a una parte per milione negli ortaggi e nella frutta (buccia), mentre nel legato e nel rene di animali erbivori che l'uomo si nutre consuma sono stati riscontrati tassi ancora maggiori. Fino alle aragoste (2,5 parte per milione) o ai discorsi moluschi (7,2 parte per milione). Anche le verdure hanno la loro colpa: il vino può a rubare «le quinte» (assorbire) piombo dai recipienti inadatti.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.

Un lungo elenco che si potrebbe quotidianamente addossare: casi di saturnismo sono stati riscontrati negli operai addetti alle saldature ossidriche e ossiacetileniche di materiali in ferro verniciati a minio nei cantieri navali e persino negli istruttori di tiro alla pistola in palazzoni chiusi e ben ventilati. Ancora: il rischio che si corre nelle officine di autoriparazione, la ossa il piombo le trafilte presente nella benzina può inquinare l'ambiente e penetrare nell'organismo umano. Quando si prova il funzionamento del motore il metallo viene emesso con i gas di scarico, tanto che le polveri delle officine ne contengono elevate dosi.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.

Fumi di scarico

Così come il pericolo all'ingrosso negli oli lubrificanti, si deduce da dati che non lasciano dubbi. Ecco, parliamo pure dall'ultimo interrogatorio, proprio dal professor Sanguineti, è esplicito professionale, il rischio di chi piombo lo lavora. Senza dimenticare, prima, che l'organismo umano può assorbire il piombo attraverso due vie principali, l'apparato respiratorio e il tubo gastroenterico, una secondaria, la cute (ma solo per quei derivati organici liposolubili in grado di attraversarla).

Tutti i processi di lavorazione del piombo, dall'estrazione e purificazione dell'elemento minerale che lo contengono e dei minerali che lo recuperano alla fusione, alla manipolazione, alla preparazione e lavorazione dei derivati compongono un «quadro» di rischio. Un esempio pratico: l'attività di un fondero, le inbricche di accumulatori, di iniettori e cristalli di piombo, di addizione alle benzine di antidetonanti e la loro distribuzione, la produzione di elettroliti, i procedimenti di purificazione dell'argento, del bismuto.

Un altro caso di inquinanti usati per la stampa sono i colori per le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) poiché il 98,2 per cento di tutto l'inquinamento atmosferico da piombo variabili da 3170 e 1140 parti per milione. Quella dell'avvelenamento da piombo nell'infanzia è ormai una piaga sociale negli Stati Uniti (il rischio saturnino minaccia ogni anno mezzo milione di bambini americani); il pericolo è appunto derivante dal piombo inghiottito in dosi massicce dai piccoli che masticano qualsiasi cosa sia a portata di mano, da oggetti verniciati al piombo a quelle matite di legno verniciate di giallo che cedono il metallo troppo facilmente.